

La Repubblica 5 febbraio 2015

Bologna, record di nascite nel 2014

Quasi 3300, 4,5% in più dell'anno precedente. In aumento anche il numero di residenti, dei matrimoni e degli arrivi. I single sono il 51% delle famiglie anagrafiche

A Bologna nel 2014 si è registrato un boom di nascite: 3296, ovvero 141 in più del 2013, con un incremento del 4,5%. Un numero mai raggiunto dal 1977. L'ultimo record era quello del 2009, 3177 nascite.

Neonati. I numeri sono resi noti dall'ufficio Statistica del Comune. Quasi un bimbo su tre è figlio di una coppia straniera (919 neonati), mentre 302 sono venuti alla luce da coppie miste. "Un ulteriore elemento di interesse", segnala l'ufficio Statistica, viene dallo stato civile dei nuovi mamme e papà: 2.022 neonati sono figli di coppie coniugate (61,3% del totale), mentre oltre un bimbo su tre nasce al di fuori del matrimonio (1.274, il 38,7%), "una quota in costante crescita".

Numeri in crescita. Aumenta anche la popolazione generale (oltre i 386.000 abitanti), quella straniera, le famiglie e i matrimoni. Le famiglie a fine dicembre 2014 erano 205.520, con un aumento annuo di 839 nuclei (+0,4%). Ma la statistica conta anche i menage, cioè l'insieme di persone che condividono la stessa casa e appartengono a una sola famiglia o a più famiglie sotto un unico tetto: erano poco più di 183.200, quasi 22.300 in meno (-10,8%) rispetto alle famiglie anagrafiche. "La presenza di numerose coabitazioni ha come conseguenza che, a fronte di una dimensione media familiare anagrafica di 1,86 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (2,09)", dice il Comune. Tra le famiglie anagrafiche, i single sono i più numerosi (104.890), oltre la metà dei nuclei (51%). A Bologna le persone effettivamente sole (che non coabitano cioè con altri nuclei familiari) sono circa 73.700.

Matrimoni. A Bologna poi ci si sposa anche un po' di più: i matrimoni sono ancora sotto quota 1.000 e l'anno scorso ne sono stati celebrati 954 ma erano comunque 32 in più del 2013 (+3,5%). Le unioni celebrate in municipio sono state 687 (+25 sul 2013); 267 quelle religiose (+7). Si conferma la netta prevalenza dei matrimoni civili (72%) rispetto ai religiosi.

La popolazione. Bologna supera oggi i 386.000 residenti (386.181; nell'ultimo quinquennio quasi 9.000 residenti in più, circa 1.746 in media ogni anno) frutto "di un saldo migratorio ampiamente positivo, che compensa e supera il valore strutturalmente negativo del saldo naturale (nati-morti)". L'86,2% della popolazione vive nelle zone periferiche di Bologna, mentre quasi un bolognese su sette risiede nel centro storico. Il quartiere più popolato è Navile (67.800 residenti), seguito da Savena (59.391) e Santo Stefano (50.010), mentre il minor numero di abitanti si registra a Borgo Panigale (26.073 persone).

Arrivi. Tirando le somme, l'anno scorso si sono stabiliti in città 13.953 nuovi abitanti e 9.877 se ne sono andati. Ma soprattutto nel 2014 è proseguito "un rilevante flusso dall'estero, che rappresenta quasi un quarto dell'immigrazione in città (24,1%)". Bologna continua a cedere abitanti ai Comuni vicini e riceve flussi migratori di forte rilevanza da altre regioni: oltre un immigrato su cinque proviene dal Mezzogiorno e dalle isole".

Partenze. Se ne sono andati in altri Comuni della provincia 717 residenti (soprattutto a S.Lazzaro, Granarolo, Pianoro, Castel Maggiore, Castenaso, Zola Predosa, Anzola Emilia e Valsamoggia). Bilancio positivo, pur se contenuto, con Casalecchio, che storicamente ha sempre attratto residenti bolognesi, e con Sasso Marconi, Calderara, Sant'Agata e Argelato.

Stranieri. Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (42%) e cittadini dell'Asia (36,2%). La nazionalità più rappresentata è la Romania (8.575 abitanti), seguono le Filippine (5.311), scende al terzo il Bangladesh (5.289)